

BISOGNO DI FEDE

Che bestemmia sprangare anche le chiese

di **Vittorio Sgarbi**

La sospensione delle funzioni religiose è anticonstituzionale. Discrimina l'Italia sospendendo il sentimento religioso, nel quale si ripone una parte della speranza dei credenti, rispetto a quella che il Papa stesso chiama «situazione disumana». Il Paese si dichiara, con ciò, ateo.

a pagina 15

Vietare messe e preghiere? È una bestemmia di Stato

*L'idea di chiudere i luoghi di culto non è costituzionale
Nel nome della scienza si limita la libertà religiosa*

LA POLEMICA

di **Vittorio Sgarbi**

La sospensione delle funzioni religiose, stabilita dal governo, è anticonstituzionale. Discrimina, in Europa, l'Italia dalle altre nazioni, non attraverso zone rosse e zone gialle, ma sospendendo il sentimento religioso, nel quale si ripone una parte della speranza dei credenti, rispetto a quella che il Papa stesso chiama «situazione disumana». Il Paese si dichiara, con ciò, ateo, alleandosi anche in questo alla Cina comunista.

In tutta la storia la grazia contro la peste viene dal cielo, con l'aiuto di Dio. I medici ascoltati dal governo, invece, in nome della scienza, intendono dichiararci un paese

ateo, con un messaggio confuso e contraddittorio contro la fede e contro la speranza dei fedeli. A parità di virus, nessuno ha sospeso le funzioni religiose in Spagna, Francia, Olanda, Austria, Svizzera, Serbia, Germania. Il decreto non limita la libertà fisica delle persone per la loro sicurezza ma la libertà spirituale.

Il diritto di libertà religiosa costituisce un diritto pubblico soggettivo inviolabile, che si inquadra nel più vasto campo dei diritti di libertà. Articolo 19 della Costituzione: «Tutti hanno diritto di professare liberamente la propria fede religiosa in qualsiasi forma, individuale o associata, di farne propaganda e di esercitarne in privato o in pubblico il culto, purché non si tratti di riti

contrari al buon costume».

Ancora più forte l'articolo 20: «Il carattere ecclesiastico e il fine di religione o di culto d'una associazione od istituzione non possono essere causa di speciali limitazioni legislative, né di speciali gravami fiscali per la sua costituzione, capacità giuridica e ogni forma di attività». Ma Conte questo non lo sa, e invece di contingentare e regolare, come potrebbe essere prudente (distribuzione della comunione compresa), le presenze in chiesa d'accordo con i vicariati e la Cei, impone con dogmatico agnosticismo lo sradicamento della fede e dei suoi riti, proprio mentre i fedeli invocano grazia e salute dal cielo.





IL DESERTO E L'ANIMA Un sacerdote cammina lungo una piazza San Pietro insolitamente vuota e transennata. La stretta innescata dalla diffusione del Coronavirus ha «contagiato» anche la fede religiosa. Ma è giusto chiudere le chiese (come si vede nelle foto in basso) o sarebbe stato più opportuno lasciarle aperte ai fedeli in un momento di disperazione come questo?

